

NOTIZIARI

ri e metropolitani di cui è un profondo conoscitore.

In particolare, nella sua qualità di Amministratore Delegato di Ansaldo Segnalamento Ferroviario, ha contribuito in modo determinante allo sviluppo e alla realizzazione di sistemi di segnalamento fra i più tecnologicamente avanzati al mondo. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche il progetto di cambiamento dei nomi e dei marchi delle società controllate.

Per effetto di questa operazione tutte le società assumeranno la denominazione "Ansaldo STS" integrata con l'indicazione geografica di riferimento (es. "Ansaldo STS France", "Ansaldo STS Australia" ecc.). L'obiettivo è quello di trasmettere al mercato la rappresentazione di un gruppo fortemente coeso che, attraverso l'utilizzo e la diffusione di un unico nome e marchio, proietta verso il mondo esterno l'immagine di un'azienda unica, coordinata e integrata, caratterizzata da tradizione industriale nello specifico settore, innovazione tecnologica, capacità sistemistica, forte presenza internazionale. (Comunicato stampa AnsaldoSTS, 14 giugno 2007).

Flirt anche in Alto Adige

Le STA (Südtiroler Transportstrukturen AG) e la Stadler Bussnang AG hanno firmato un contratto sulla fornitura di 8 automotrici bitensione tipo FLIRT (fig. 8). Il valore della com-



(Fonte Stadler)

Fig. 8 - Il Flirt Stadler.

messa ammonta a quasi 60 milioni di euro. A partire da dicembre 2008, i treni circoleranno sulla tratta Mera-

no - Bolzano - Innichen (Val Pusteria).

Nel marzo del 2007 le STA avevano bandito un concorso internazionale per l'acquisto di nuove automotrici elettriche. Oggi le STA hanno ordinato 8 automotrici bitensione tipo FLIRT presso la Stadler Bussnang AG.

Il contratto comprende inoltre alcune opzioni per la fornitura di ulteriori treni. Le nuove automotrici bitensione saranno consegnate a partire dal settembre 2008 per poter servire nel dicembre 2008 la tratta Merano - Bolzano - Innichen (Val Pusteria).

In totale le STA hanno ordinato quattro FLIRT a 4 sezioni, due a 5 sezioni, una a 6 sezioni e due vagoni di rinforzo. Le automotrici bitensione (15 kVca, 3 kVcc) devono essere omologate in Italia e più tardi anche in Austria in modo che possano circolare attraverso la Val Pusteria fino a Lienz in Carinzia e via Brennero sino a Innsbruck.

A seconda della lunghezza, i treni offrono tra 406 e 632 posti a sedere. Dispongono di vani passeggeri ad aria condizionata, una sezione a piano ribassato, un moderno sistema d'informazione dei passeggeri con monitor a schermo piatto nonché un design interno aperto e trasparente, mentre il design esterno sarà simile a quello delle automotrici diesel tipo GTW, impiegate nella Val Venosta. (Comunicato stampa Stadler, 27 giugno 2007).

"Tesoretto": soldi ad RFI ed all'Anas

Il decreto legge sul "tesoretto", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 2 luglio 2007, assicura ad Anas ed a RFI le mancanti risorse di cassa per il 2007, necessarie per non bloccare i cantieri già avviati.

Si tratta di 500 milioni di euro per Anas, che pur essendo meno dei richiesti 700, dovrebbero bastare per onorare tutti i contratti attivi.

Per RFI arrivano 700 milioni, da utilizzare per i lavori in corso sulla

rete ordinaria, che si sommano alla possibilità concessa dal DL di avere come anticipo il 30% delle risorse assegnate dal fondo Inps/Tfr (per RFI, 480 milioni).

Una buona boccata di ossigeno quindi, anche per RFI, che attende, come necessari, gli altri 768 milioni di euro previsti dal fondo Inps e sui quali al momento ci sono poche certezze. È stato rimosso anche il blocco da 200 milioni di euro della legge obiettivo, necessari a proseguire i lavori per il Passante di Mestre. (Il Sole 24 Ore - Trasporti, 9-21 luglio 2007).

Continua la discesa del mercato nonostante il recupero di giugno

Boccata di ossigeno, grazie a sette bandi della Consip, per il mercato pubblico dei servizi di ingegneria e architettura. Nel mese di giugno, secondo l'Osservatorio OICE-Informatel, le gare indette sono state 527 (57 sopra soglia) per un importo complessivo di 112,3 milioni di euro (92,2 sopra soglia).

L'analisi territoriale dei bandi posti in gara nei primi sei mesi consente di verificare che la tendenza recessiva registrata a livello nazionale condiziona, anche se con diversa intensità, tutte le grandi aree geografiche del Paese: nell'Italia Centrale (-23,9% il numero dei bandi e -46,7% il valore messo in gara), nell'Italia Insulare (-42,7% in numero e -31,9% in valore), nell'Italia Nord Orientale (-45,3% in numero e -26,1% in valore) e nell'Italia Meridionale, ove l'importo dei bandi risulta diminuire del 25,5% in valore a fronte di una riduzione numerica del 33,4%; soltanto nell'Italia Nord Occidentale, a fronte di una contrazione del 37,9% del numero delle gare, si rileva un modesto incremento del valore (+2,8%) che sottintende una sostanziale stazionarietà in termini reali per effetto della dinamica inflativa settoriale.

Contrariamente a quanto osservato in Italia, ove il numero delle gare pubblicate sulla gazzetta comunitaria

NOTIZIARI

diminuisce del 15,1%, passando da 252 nei primi sei mesi del 2006 a 214 nello stesso periodo dell'anno in corso, nell'insieme delle altre nazioni partner nell'Unione Europea il mercato cresce dell'8,9% (6.610 bandi nel gennaio-giugno 2006 e 7.195 bandi nel primo semestre di quest'anno).

L'incidenza del nostro Paese sul mercato pubblico europeo continua ad essere modesta: 3,3% nell'intero 2006 e 2,9% nei primi sei mesi del 2007, risultando di gran lunga inferiore alle quote detenute dalle nazioni di paragonabile rilevanza economica (Francia 37,8%, Spagna 14,0%, Germania 7,3%, Gran Bretagna 7,0%) e di tre nazioni recentemente entrate a far parte dell'Unione (Polonia 4,9%, Lituania 3,2% e Romania 3,1%).

Dimezzata in Italia anche la domanda indiretta, che si esprime cioè attraverso le gare di progettazione e costruzione.

Nei primi sei mesi dell'anno sono state bandite 579 gare di "appalti mi-

sti" per un importo accertato di 3.573 milioni di euro: rispetto al 2006, a fronte di un incremento del 9,9% del numero, si registra una flessione del valore pari al 52,3%. (*Comunicato stampa OICE*, 10 luglio 2007).

Il ministro dei trasporti: ai privati nelle ferrovie il contratto delle FS

Un primo emendamento nel disegno di legge sulla liberalizzazione delle ferrovie in esame al senato impone ai privati, che operino nel settore ferroviario, di applicare ai dipendenti "il contratto collettivo nazionale per i lavoratori addetti al settore delle attività ferroviarie e servizi connessi, stipulato dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale".

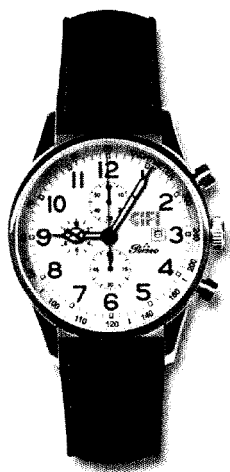
Il rispetto di questa regola è necessario "per il rilascio ed il mantenimento del certificato di sicurezza",

da cui si deduce che tale adempimento vale per i nuovi entranti ma anche per chi già esercita una licenza passeggeri o merci.

Attualmente i privati non sono obbligati a applicare un contratto specifico e in questo modo a risparmiare sul costo del lavoro. L'imposizione di tale regola potrebbe scoraggiare chi intende entrare nel business.

Un secondo emendamento ha stabilito che sarà il Cipe (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), a definire quello che sarà il "servizio universale", cioè l'insieme delle tratte che dovranno essere esercitate per ragioni sociali, anche se in perdita.

Tale tipologia di servizi, così individuata, verrà assicurata utilizzando anche una quota del canone di esercizio dovuto al gestore dell'infrastruttura per i servizi ritenuti invece commercialmente remunerativi. (*Corriere della Sera*, 19 luglio 2007).



6141-05

Perseo



DISPONIBILI N. 100 ESEMPLARI

PREZZO: € 130,00 IVA inclusa per i Soci;
€ 160,00 IVA inclusa per i non Soci;
più € 10,00 spese di spedizione.

Condizioni di pagamento: pagamento anticipato sul c.c.p. N. 31569007 intestato a Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani - Via Giolitti, 48 - 00185 Roma, indicando la causale di versamento, oppure tramite bonifico bancario: INTESA SAN PAOLO - AG. 39 ROMA TERMINI - CIN: C - ABI: 01025 - CAB: 03251 - C/C: 1000000000008 - IBAN: IT67 C010 2503 2511 0000 0000 008 - BIC: IBSPITTM.